



Storico delle azioni di Banca Mediolanum a tutela dei propri clienti.

Nel 1994, a seguito dell'alluvione in Piemonte, ha stanziato un contributo a fondo perduto di 1 miliardo di lire.

Nel 2008 è intervenuta sulle polizze con sottostanti obbligazioni Lehman per evitare le perdite ai propri clienti; ha ridotto unilateralmente lo spread sui mutui con un beneficio totale sulla clientela di 65 milioni di Euro; ha istituito un "Fondo di solidarietà" per i sottoscrittori di mutui che a causa di grave malattia o infortunio non avessero più la possibilità di pagare le rate, operazione pari a circa 8 milioni di Euro.

Nel 2009, a seguito del terremoto in Abruzzo, ha stanziato 1 milione di Euro a fondo perduto.

Nel 2010, per l'alluvione in Veneto, ha devoluto un importo complessivo di oltre 1 milione di Euro.

Nel 2011, per l'alluvione in Liguria, Toscana e Sicilia, ha stanziato oltre 1 milione di Euro a fondo perduto; ha anche offerto la possibilità di sospendere per un anno il pagamento delle rate di mutui e prestiti in essere, operazione pari a oltre 1 milione di Euro.

Nel 2012, per l'alluvione di novembre 2011 che ha colpito il Centro Italia, ha stanziato 500.000 Euro da destinare in gratuità a clienti e Family Banker che hanno subito danni materiali.

Nel 2012, a seguito del terremoto in Emilia Romagna, ha stanziato 2 milioni di Euro a fondo perduto; ha anche offerto la possibilità di sospendere la rata di mutui e prestiti per 12 mesi; ha ridotto per 2 anni dell'1% lo spread dei mutui e prestiti in essere; ha azzerato, sempre per 2 anni e completamente, di tutti i costi dei conti correnti in essere, vale a dire il canone, i costi di carte di credito e bancomat, i costi del deposito titoli nonché anche tutte le imposte di bollo a valere su questi strumenti; ha accordato l'attivazione di mutui a condizioni agevolate con uno spread pari al 2,40% e di linee di credito privilegiate su fidi e prestiti con un tasso pari all'Euribor +1,50% .

Tali agevolazioni finanziarie hanno comportato un impegno per Banca Mediolanum, in termini di mancati ricavi e maggiori costi, stimato intorno ai 3 milioni di Euro che in aggiunta ai 2 milioni di erogazioni dirette costituiscono un totale di circa 5 milioni di Euro.